

TURISMO

a cura di Elisabetta Turillazzi
Servizio di Andrea Foschi

Come nelle fiabe. Ti guardi intorno e la sensazione è questa, lo sguardo che viene rapito dalle mille case colorate che sembrano fatte di marzapane, con quei tetti aguzzi che si slanciano verso il cielo. Signore e signori siamo a **Danzica**, città ricca di storia che si affaccia sul Mar Baltico. Sono diversi i motivi per dedicarle una visita: dal Centro della Solidarietà Europea all'area portuale, dai canali agli antichi palazzi al quartiere contemporaneo dei grattacieli. E poi i dintorni, lungo la costa, altrettanto interessanti anche dal punto di vista naturalistico.

PALAZZI STORICI

Una via di scorrimento in stile est europeo conduce verso il centro storico di Danzica (Gdańsk in polacco), la città oggi polacca ma un tempo tedesca (fino alla fine della Prima Guerra Mondiale). Una torre in mattoni costruita dai cavalieri teutonici nel XIV secolo precede la **Porta d'Oro** che fa da ingresso alla parte vecchia. Da qui parte la **Ulica Długa**, denominata anche Strada Reale, la più celebre arteria della città, dove è possibile passeggiare e ammirare i palazzi più importanti. Sono edifici piuttosto stretti, dalle differenti architetture, che vanno dal gotico al neoclassico, con frontoni e attici ornati, porte e portoni decorati che sembrano vere opere d'arte. Un insieme di stili tra i quali quello baltico anseatico che dà il segno della vitalità di questo luogo nei secoli e del suo spirito mercantile. Sulla via si susseguono palazzi dai delicati colori pastello, che anticipano l'imponente architettura del **Municipio**, riconoscibile



DANZICA, LA CITTÀ LIBERA



Qui sopra, il Palazzo del Municipio. Nel fondo a sin., la fontana con la statua di Nettuno, e, sopra, la Porta d'Oro. Nella foto grande, veduta aerea di Danzica.

per la sua torre aguzza sormontata dalla statua dorata del Re Sigismondo Augusto. I suoi interni ospitano il **Museo Storico della Città di Danzica**, che conserva una collezione di documenti e reperti molto ampia, dal Medioevo ai giorni nostri, inoltre si può assistere a concerti e rappresentazioni teatrali. A fianco del Municipio si trova la **Piazza del Mercato** con la sua bella **Fontana del Nettuno**,

che rappresenta il legame di Danzica con il mare. Questa grande piazza è circondata dagli edifici più belli della città, come il **Palazzo di Ar-**

tù (chiamato anche la Corte di Artù), celebre anche per la sua stufa in maiolica alta ben 12 metri. Questo palazzo rappresenta una delle costruzioni più caratteristiche di Gdańsk, sia per la sua valenza storica sia per quella artistica, fu infatti la sede rappresentativa delle confraternite dei mercanti, dei patrizi benestanti e degli artigiani, uno dei luoghi più importanti attorno al quale ruotava la vita sociale di Danzica ed è rimasto tuttora uno degli edifici più sontuosi che caratterizzano il vecchio tessuto urbano. Proseguendo lungo la via, si attraversa la **Porta Verde**, uno dei tanti ingressi della città vecchia: costruita intorno al 1560, è un'enorme porta a più archi eretta come palazzo dei monarchi polacchi. Oggi è un affascinante esempio dell'architettura del XVI secolo, sede di esposizioni artistiche





Basta poco per innamorarsi di questo gioiello sulla costa del Mar Baltico, che da secoli accoglie marinai e mercanti, artisti e viaggiatori di tutto il mondo. Ciascuno con una storia da svelare

e fotografiche. Da qui ci si affaccia dal ponte per ammirare il classico panorama da "cartolina" di Danzica: l'antico **Porto Sul Canale Della Motława**.

LUNGO IL CANALE

Imperdibile il giro in barca. Un anziano signore con maglietta a strisce azzurre e bianche, pipa e sguardo da *Popeye the sailor man*, accoglie i turisti a bordo del suo vascello. L'imbarcazione, man mano che si dirige lungo il canale, svela scorci unici e affascinanti: dal parapetto si può scorgere una vecchia **Gru Medievale**, un antichissimo meccanismo in legno che un tempo serviva al carico e scarico delle merci, oggi visitabile al suo interno. Ma anche il **Museo Nazionale Marittimo**, dedicato alla conoscenza della storia marittima della Polonia e della sua economia attraverso i secoli. E, infine,



i celebri **Cantieri Navali Di Danzica**, un grande stabilimento industriale che ha avuto risonanza mondiale nell'estate 1980, quando qui venne fondato il sindacato autonomo *Solidarność* che diede vita e voce alle proteste operaie. Ed eccoci arrivati a **Westerplatte**, alla foce della Vistola, terra eroica per i polacchi che qui, nel 1939, si difesero resistendo per una settimana alle truppe naziste, otto volte più numerose. Sono i luoghi dove scoppiò la Seconda Guerra

Mondiale, con la prima cannonata della corazzata tedesca Schleswig-Holstein verso la città di Danzica. Oggi, passeggiando nel verde della penisola, si può visitare il **Museo Militare**, i resti di una caserma e un monumento in stile sovietico dedicato a tutti i difensori della Patria. Rientrando poi in barca in città, il consiglio è quello di non perdere la visita alla **Chiesa di Santa Maria**, edificio unico nel suo genere, una magnifica cattedrale in mattoni rossi, rimasta intat-



Qui a fianco da sin. a ds., la Porta Verde, ingresso della città vecchia; una vista sul canale della Motława e la Gru Medievale. Sopra, la Chiesa di Santa Maria e, più in alto, le case che si affacciano sul fiume Motława.

Dove mangiare

◆ A Danzica: **Gvara** (tel. 0048 795 889 288). Qui potete gustare piatti a base di selvaggina, trote grigliate e gustosi antipasti, tra i quali gli asparagi alla griglia avvolti dal bacon e salsa all'uovo.

◆ Parco Nazionale di Słowiński: **Pałac Poraj** (www.palacporaj.pl/). Ristorante immerso nel verde, dove assaggiare piatti tipici come i pierogi, ravioli a mezzaluna, e la zuppa zurek: servita all'interno di una pagnotta è fatta di farina di segale fermentata, legumi, patate, uova sode, funghi, cipolle e salsiccia.

Dove dormire

◆ **Craft Beer Central Hotel** (www.centralhotelgdansk.pl/): edificio neogotico, un tempo collegato alla vicina stazione, dove, oltre ai classici servizi da hotel, si produce al piano terra la Jopen beer, una gustosa birra Pils datata 1449. Un quattro stelle di qualità con stanze particolarmente ampie.

◆ **Marina Club Hotel** (www.marinacubhotel.pl/): situato lungo uno dei canali, è un ottimo tre stelle, con suite panoramica al nono piano, da cui ammirare i palazzi della città vecchia. Camere arredate in stile moderno.

◆ **Hotel IBB** (tel. 0048 587178700): in pieno centro storico, è un tre stelle con stanze che si affacciano lungo la via reale della città. Ristorante interno e colazione abbondante e curata.

TURISMO

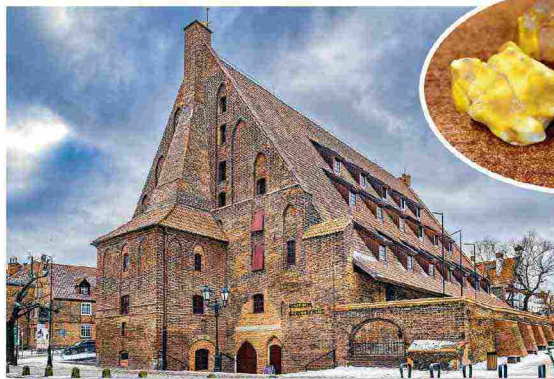
ta nei secoli, dove vale la pena salire sulla cima del campanile per ammirare un panorama davvero mozzafiato.

LA VIA DELL'AMBRA

Durante il tour a Danzica, assolutamente da segnare in agenda è una bella passeggiata lungo la via dell'ambra, **Ulica Mariacka**. Lungo la strada, terrazze e scalinate, statue e doccioni a forma di teste di animali, si alternano a botteghe di ambra (l'oro di Danzica) e piccoli caffè. In centro si trovano diversi negozi che vendono gioielli e collane in ambra, la cui lavorazione risale al Medioevo. Per saperne di più, si può visitare il **Museo dell'Ambra** situato nell'edificio del **Grande Mulino**. Il museo ospita una sezione di storia naturale, dove viene illustrata l'origine della resina, come si raccoglie e si lavora, ma anche il suo uso anche in alchimia. In un'altra sezione sono esposte le collezioni artistiche con creazioni antiche e moderne fatte con questa meravigliosa resina fossile.

TRA ARTE E MODERNITÀ

In questa città dal fascino antico, non mancano quartieri e architetture contemporanee. In taxi, davvero economici, si può raggiungere il quartiere dei grattacieli. Il palazzo **Olivia Star**, al piano terra ospita un giardino tropicale. Un veloce ascen-



A sin., l'edificio del Grande Mulino che ospita il Museo dell'ambra e, nel dettaglio sopra, alcune pietre di questa preziosa resina definita l'Oro di Danzica.

Resistenza operaia

Il Centro Della Solidarietà Europea (**Europejskie Centrum Solidarności**, nella foto a ds.) è un museo e una biblioteca dedicata alla storia di **Solidarność**, sindacato polacco e movimento di resistenza civile. Si varca il cancello numero 2, luogo simbolo ancora intatto dei primi anni Ottanta per entrare in questo museo ricco di significati. Uno spazio ben allestito, interattivo, dove si racconta la storia degli operai dei Cantieri Navali di Danzica guidati dal loro leader **Lech Wałęsa**. Da una sala all'altra si ripercorre la nascita di **Solidarność**, l'elezione al soglio pontificio di **Karol Wojtyła**, gli anni bui dello stato di guerra imposto dal Generale **Wojciech Jaruzelski**, fino al trionfo della libertà.



sore conduce al trentaduesimo piano, da cui si può godere della spettacolare vista su Danzica, da nord a sud.

Il tratto e lo stile dell'architettura del periodo storico antecedente il crollo del muro di Berlino è sintetizzato nel quartiere **Zaspa**. Un complesso a forma di alveare, di imponenti edifici dal tipico stile socialista, dove ogni anno viene organizzato un festival di arte murale. Nel tempo, artisti di strada provenienti da tutto il mondo hanno abbellito questi edifici, trasformando il quartiere in un vero e proprio museo a cielo aperto.

Un'altra costruzione futuristica è sicuramente il **Museo della Seconda Guerra Mondiale**, sul fiume **Motława**: la sua caratteristica distintiva è la torre pendente, alta 40 metri e con una facciata di vetro, che ospita una biblioteca, sale di lettura e conferenze, nonché caffè e ristoranti con vista panoramica. Al suo interno sono esposti oggetti e documenti a testimonianza di quel periodo storico.

BIANCHISSIME DUNE

Da non perdere la visita del **Parco Nazionale Słowiński**, il **Deserto della Pomerania**: ciò che vi aspet-

ta qui sono sabbia bianca e spettacolari dune in riva al Mar Baltico. Si tratta di dune mobili alte sino a 30 metri, precedute da laghi salmastri ricchi di uccelli acquatici. È un sito protetto dall'Unesco, con ben 140 km di sentieri.

Sulla via del ritorno verso Danzica, una sosta a **Sopot** è obbligatoria. È una tra le più note località balneari polacche, con i suoi edifici in stile Liberty e il centro termale dalle acque ricche di iodio e bromo. Dopo aver percorso la **Via di Monte Cassino**, adorna di negozietti e piccoli locali, si raggiunge il molo che entra per mezzo chilometro nel Mar Baltico. Da qui si nota, sulla costa, il **Grand Hotel**, una gigantesca costruzione neobarocca che ospitò grandi celebrità del passato, tra cui **Marlene Dietrich**.

Sono tanti dunque i (buoni) motivi per concedersi una vacanza a Danzica, anche grazie ai facili voli low cost. Non resta che preparare le valigie. Buon viaggio!

INFO:
www.polonia.travel/it

Foto: Andrea Foschi, iStock



Qui a lato, le dune del Parco Nazionale di Słowiński e, più sin., un murales nel quartiere Zaspa. Sotto, la località balneare di Sopot, dove si trova il famoso Grand Hotel.